

Presentato l'accordo stipulato tra il Cantone e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese

Pab2, sottoscritta la convenzione

L'altro ieri il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio per la costruzione del nodo intermodale della stazione Ffs di Bellinzona: un'opera da 25,4 milioni, pronta nel 2019

di *Katiuscia Cidali*

Opere per il trasporto pubblico, per la mobilità lenta e la sicurezza stradale per un totale di 56,8 milioni di franchi. È quanto previsto dalla convenzione – presentata ieri alla stampa – sottoscritta lo scorso 22 giugno da Cantone e Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (Crtb) per la realizzazione delle opere infrastrutturali prioritarie inserite nel Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda generazione (Pab2). Di questi investimenti di interesse regionale, il 62 per cento è destinato al trasporto pubblico, il 12 per cento alla mobilità lenta e il 26 per cento per la fluidità e la sicurezza stradale. Oltre alle opere da realizzare, la convenzione stabilisce anche le modalità di finanziamento: 24 milioni di franchi saranno a carico del Cantone e 17,1 milioni della Confederazione. Tredici milioni e mezzo verranno versati dai 17 Comuni dell'agglomerato, sull'arco di sei anni a partire dal 2017 in base a una chiave di riparto specifica; mentre 2,2 milioni per opere specifiche andranno a carico di terzi. Nella medesima convenzione sono indicati anche i tempi di

attuazione del Pab2, ovvero tra il 2016 e 2020. Il consigliere di Stato **Claudio Zali** ha osservato che l'attuazione avverrà a tappe attraverso le richieste di credito modulate in funzione dell'avanzamento della progettazione. Il Pab2 era stato sottoposto alla Confederazione nel dicembre 2011 e approvato dall'autorità federale nel 2014.

L'investimento più importante

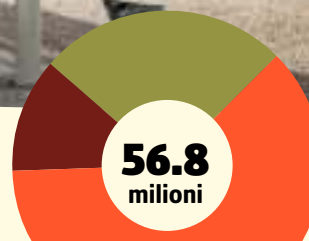
Sempre nell'ambito del Pab2, mercoledì 6 luglio è stato licenziato il messaggio del Consiglio di Stato che chiede al Gran Consiglio lo stanziamento del credito necessario per la realizzazione del nodo intermodale della stazione Ffs di Bellinzona. Il costo complessivo dell'opera più importante contenuta nel Pab2 è di 25,4 milioni di franchi e la realizzazione è pianificata tra il 2018 e il 2019.

Il presidente della Crtb **Simone Gianini** ha illustrato i dettagli del progetto che prevede, dinnanzi al nuovo stabile della stazione che verrà inaugurato il prossimo ottobre, la costruzione di un terminale con stalli di transito per 14 bus, di una nuova e rappresentativa piazza in sasso locale, di un park & ride da 150 posti auto, 50 moto e circa 300 stalli coperti per biciclette, pensiline coperte, tabelloni elettronici dei tempi di arrivo dei bus e la riorganizzazione della viabilità del comparto. «Dopo l'avvenuto potenziamento dei mezzi pubblici la stazione di Bellinzona consolida il suo



PAB2

investimento totale previsto (Chf)



Il previsto nodo di interscambio della città

PROJECT RIGHTS LANDS & ORSI E ASSOCIATI/LAREGIONE

ruolo di polo fondamentale del trasporto pubblico dell'agglomerato», ha osservato Gianini.

Quale nuova porta di ingresso di Alp-Transit, con la messa in servizio della galleria di base del Monte Ceneri nel dicembre 2020, per la stazione della città si prevede un aumento degli utenti

giornalieri: passando dagli attuali 8'000 ai 16'000 entro il 2025.

Per migliorare la viabilità d'accesso alla stazione sono previsti anche alcuni interventi. Tra questi vi è l'ampliamento della strada di via Ludovico il Moro con demarcazione di nuove corsie ciclabili; il nuovo collegamento da e verso sud su

piazza Mesolcina tramite la riapertura e l'ampliamento di vicolo Santa Marta; la riorganizzazione del nodo semaforico di piazza Mesolcina; l'introduzione del senso unico in discesa (verso sud) su viale Stazione e di una zona d'incontro a 20 km/h in corrispondenza del piazzale della stazione.